

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1105 del 11/06/2024

Seduta Num. 25

Questo martedì 11 **del mese di** Giugno
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/1176 del 06/06/2024

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

Oggetto: L.R. 21/2023 - AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE
CULTURALE PROMOSSI DA RETI ASSOCIATIVE - TRIENNIO 2024-2026

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Micaela Lipparini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

la legge regionale n. 21 del 28 dicembre 2023 "Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 (Norme in materia di promozione culturale)";

la Deliberazione n. 153 del 30 gennaio 2024 "Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della L.R. n. 21 del 2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026 (Delibera di Giunta n. 45 del 15 gennaio 2024)";

Visti:

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la Determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)";

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 2360/2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024 - 2026. APPROVAZIONE" e ss.mm.ii.;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

la Deliberazione della Giunta n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

La Legge regionale 28 dicembre 2023, n.17 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024";

La Legge regionale 28 dicembre 2023, n.18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)";

La Legge regionale 28 dicembre 2023, n.19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 2291 del 22/12/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Rilevata la necessità di dare attuazione alla predetta legge regionale n. 21/2023 mediante l'attivazione di uno specifico "AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSI DA RETI ASSOCIATIVE - TRIENNIO 2024-2026", Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con procedura valutativa a graduatoria, finalizzato a concedere contributi per il rafforzamento e la qualificazione del sistema regionale della promozione culturale, con il fine di promuovere la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali, favorendo il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative e valorizzando i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali;

Rilevato che la presentazione delle domande di partecipazione al suddetto avviso verrà effettuata utilizzando l'apposita modulistica che sarà pubblicata sul portale regionale;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto che l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto Avviso sarà svolta dal competente Settore "Attività culturali, Economia della cultura, Giovani" mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;

Dato atto che

al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011, con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011, per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto che alla concessione dei contributi e al relativo impegno della spesa, nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, nei casi e secondo quanto disposto

nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Considerato, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, che non si dispone degli elementi di dettaglio necessari ad effettuare le valutazioni e le determinazioni conseguenti, e ritenuto pertanto opportuno rinviare tali valutazioni all'atto della concessione dei contributi, una volta acquisite le domande da parte dei soggetti proponenti;

Viste:

la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;

le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

la determinazione dirigenziale n. 3276 del 20 febbraio 2024 ad oggetto "Individuazione responsabili di procedimento nell'ambito del Settore attività culturali, economia della cultura, giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Modifica della determinazione dirigenziale n. 15121/2022";

Attestata la regolarità dell'istruttoria;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l'"AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSI DA RETI ASSOCIATIVE - TRIENNIO 2024-2026" di

cui all'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) di prevedere che l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso di cui al punto 1) che precede sarà svolta dal competente Settore regionale "Settore Attività culturali, Economia della cultura e Giovani", mentre alla valutazione di merito dei progetti provvederà un nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;
- 3) di stabilire che con propri successivi atti procederà:
 - all'approvazione della graduatoria dei beneficiari;
 - alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
 - all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- 4) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;
- 5) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011;
- 6) di precisare che la copertura finanziaria indicata nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- 7) di stabilire, inoltre, che alla concessione dei contributi e al relativo impegno della spesa, nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, nei casi e secondo quanto disposto nel sopracitato Allegato A);

- 8) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013.
- 9) di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale <https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSE DA RETI ASSOCIATIVE– TRIENNIO 2024-2026

**Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la
realizzazione dei progetti**

Indice

- 1. CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI**
- 2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**
- 3. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI**
 - 3.1 Caratteristiche del progetto**
- 4. DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 5. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**
 - 5.1 Spese ammissibili**
 - 5.2 Spese non ammissibili**
- 6. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
 - 6.1 Caratteristiche del contributo**
 - 6.2 Intensità del contributo regionale**
- 7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
 - 7.1 Modalità di presentazione della domanda**
 - 7.2 Contenuto della domanda**
 - 7.3 Termini di presentazione della domanda**
- 8. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 9. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 9.1 Criteri di valutazione**
 - 9.2 Ammissione in graduatoria**
- 10. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 11. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO**
- 12. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**
 - 12.1 Modalità di presentazione della rendicontazione**
 - 12.2 Termini di presentazione della rendicontazione**
 - 12.3 Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata**
- 13. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 14. REVOCA DEL CONTRIBUTO**
- 15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO**
- 16. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/00**
- 17. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO ED INFORMAZIONI**
- 18. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**
- 19. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/13**
- 20. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna, in data 28 dicembre 2023, ha approvato una nuova legge regionale in materia di promozione culturale, che intende innanzitutto dare continuità all'azione promossa in tale settore dalla Regione negli ultimi decenni ed anche consolidare i canali di finanziamento al fine di incentivare la qualità progettuale delle iniziative culturali che si svolgono sul territorio.

La **Legge n. 21/2023 "Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della Legge regionale 22 agosto 1994, n. 37"** sostiene, infatti, le iniziative e i progetti di promozione culturale promossi da soggetti pubblici e privati, tenendo conto delle specificità e vocazioni dei singoli territori, nell'ottica di estendere quanto più possibile le fasce di pubblico destinatarie delle iniziative artistico-culturali. Con l'emanazione della nuova legge n. 21/2023 è stata abrogata la legge n. 37/1994, normativa regionale di riferimento in materia di promozione culturale.

Gli obiettivi che la Regione intende perseguire in ambito culturale sono stati enunciati nel **Programma Triennale**, approvato in attuazione della L.R. 21/2023 con Delibera assembleare n. 153 del 30 gennaio 2024. Il programma individua gli obiettivi e fissa le priorità su cui si incentrerà l'attività di intervento regionale; il presente avviso si colloca, dunque, nell'obiettivo di cui al punto 3.3 del programma, ovvero interventi di promozione culturale diretti alla qualificazione e allo sviluppo del sistema regionale della promozione culturale.

In particolare, il suddetto obiettivo si colloca nell'ambito di una strategia che mira a rafforzare e qualificare il sistema regionale della promozione culturale, costituito da un insieme ampio ed eterogeneo di soggetti, per la maggior parte dotati di strutture organizzative, amministrative e di comunicazione deboli e non sempre adeguate alle necessità. Per questo motivo è necessario potenziare e sostenere le reti associative, ovvero le articolazioni regionali di reti nazionali, quale canale preferenziale per arricchire l'offerta culturale presente sul territorio regionale e garantire un sostegno anche a quelle realtà più deboli che necessitano di un supporto per lo svolgimento e la progettazione di attività culturali.

Gli **obiettivi specifici** che la Regione intende perseguire in tale ambito sono:

- sostenere le esperienze di livello regionale e incrementare la capacità di *networking* e di collaborazioni per favorire una progettualità culturale diffusa sull'intero territorio, in un'ottica di condivisione, complementarità e riequilibrio territoriale;
- promuovere azioni di sistema, nonché progetti innovativi di rilevanza regionale tramite la collaborazione fra i soggetti e l'integrazione delle attività, in un'ottica di qualificazione e razionalizzazione dell'offerta e di utilizzo ottimale delle risorse disponibili, anche grazie alle articolazioni regionali delle reti associative;
- favorire la condivisione e diffusione di informazioni, strumenti, buone pratiche;
- promuovere azioni mirate a incrementare l'incidenza di tipologie di ricavi altri rispetto ai contributi pubblici, attraverso il potenziamento della capacità dei soggetti di accedere e impiegare il *crowdfunding*, il *tax credit*, ecc.;
- promuovere azioni di sistema mirate a sviluppare la capacità comunicativa degli operatori, con attenzione all'uso efficace dei social e degli altri moderni strumenti di comunicazione e

di formazione del pubblico.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda di contributo in risposta al presente avviso i seguenti soggetti:

- a) Articolazioni regionali delle reti associative (di cui all'art. 24, comma 2, lett. c) della L.R. n. 3/2023) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) e associate ad uno degli enti iscritti al RUNTS come rete associativa ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017; le articolazioni regionali devono avere sede legale sul territorio regionale, devono svolgere un ruolo di coordinamento di livello regionale nell'ambito della rete nazionale e devono svolgere esclusivamente o prevalentemente la loro attività in ambito culturale;
- b) Enti senza scopo di lucro iscritti al RUNTS, che abbiano sede legale sul territorio regionale e che svolgano esclusivamente o prevalentemente la loro attività in ambito culturale in almeno cinque Province del territorio regionale;

Per i soggetti di cui alla *lett. b)* è necessario documentare, all'interno della relazione descrittiva delle attività svolte dal soggetto (*curriculum* allegato alla domanda), lo svolgimento di un'attività consolidata in ambito culturale, svolta su almeno cinque Province della Regione, nonché la configurazione dell'ente come una rete associativa, in ragione della funzione di supporto e di aggregazione che svolge all'interno della comunità.

Ciascun soggetto di cui alle lettere a) e b) che precedono può presentare una sola domanda in forma singola o in forma aggregata se oltre al soggetto capofila partecipano al progetto almeno altri due soggetti che aderiscono tramite specifico accordo, come meglio specificato al successivo punto 3.1.

Non sono ammessi a partecipare al presente avviso soggetti che abbiano presentato domanda nell'ambito degli altri avvisi pubblicati nell'anno 2024 in attuazione della legge regionale n. 21/2023.

Ogni variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda e riguardante i requisiti di ammissibilità soggettiva in relazione alla presente procedura, deve essere tempestivamente comunicata al Settore regionale competente, ai fini delle necessarie verifiche e valutazioni.

3. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI

Ai fini del presente avviso sono ritenuti ammissibili progetti finalizzati alla promozione della cultura nelle sue molteplici forme ed espressioni e funzionali a strutturare e potenziare il ruolo delle reti associative e la funzione da esse svolta sul territorio regionale.

In particolare, con promozione della cultura si intendono tutti gli eventi, le mostre, i festival, le rassegne, i convegni ed ogni altra iniziativa aperta alla partecipazione del pubblico che siano rivolti:

- alla diffusione della cultura negli aspetti di interesse generale, in particolare nelle aree delle letterature, delle arti visive e performative, del cinema e dell'audiovisivo, delle scienze

matematiche, fisiche e naturali, delle scienze umane e sociali, del dialogo fra le culture e le religioni;

- alla conoscenza e alla divulgazione della storia, delle culture, delle identità e delle tradizioni locali e alla formazione del pubblico;
- alla promozione della creatività artistica e letteraria.

Non sono ritenuti ammissibili progetti nei quali le manifestazioni artistiche e culturali rappresentino solamente un elemento aggiuntivo all'evento principale, ovvero qualora gli aspetti culturali siano meri strumenti per perseguire obiettivi ulteriori ed estranei all'ambito della promozione culturale, quali ad esempio la promozione di comportamenti o di stili di vita tesi a favorire, ad esempio, la tutela del benessere psicofisico, eventi sportivi, manifestazioni destinate alla promozione di prodotti agroalimentari o settori della produzione artigianale o industriale, nonché manifestazioni di carattere prettamente turistico.

I progetti presentati devono prevedere azioni dirette a qualificare il ruolo cardine delle reti rispetto agli enti associati; in particolare, il soggetto promotore deve inserire all'interno del progetto delle attività di supporto o di tipo formativo rivolte direttamente agli affiliati, in modo tale da creare un intreccio di rapporti bilaterali che si ponga a sostegno delle realtà meno strutturate, in un'ottica di qualificazione e potenziamento del sistema culturale nel suo insieme.

Non sono ammessi progetti che beneficino di altri contributi regionali per ciascuna delle annualità comprese nel triennio. L'assegnazione di altri contributi regionali sul progetto presentato comporta la decadenza della domanda e la sua inammissibilità; mentre, qualora la concessione di altri contributi regionali avvenga ad assegnazione avvenuta (in relazione al presente avviso) sarà disposta la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate.

In ogni caso, i soggetti finanziati nel 2024 ai sensi delle **LL.RR. n. 13/1999, n. 18/2000, n. 20/2014 e n. 2/2018 (art. 5) non possono presentare domanda sul presente avviso ed eventualmente beneficiare di contributi ai sensi della L.R. n. 21/2023 per, rispettivamente, progetti di spettacolo dal vivo, di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, progetti di cinema e di musica.**

I progetti presentati dovranno svolgersi sul territorio regionale; in ogni caso i costi ritenuti ammissibili saranno quelli riferiti unicamente alle attività svolte nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

3.1 Caratteristiche del progetto

I soggetti interessati potranno presentare **esclusivamente progetti triennali**: il progetto presentato si deve sviluppare sul triennio 2024 – 2026, ovvero deve prevedere lo svolgimento di attività in ognuno dei tre anni di riferimento e le attività o gli eventi programmati devono essere coerenti con gli obiettivi del presente avviso.

Per ciascuna annualità, le attività previste non devono iniziare prima del 1° gennaio e devono concludersi entro il 31 dicembre; le attività e le iniziative del progetto previste sul triennio devono essere esposte nella domanda di contributo e nel caso in cui la consistenza di tali iniziative non

fosse tale da far comprendere la prospettiva triennale del progetto, lo stesso dovrà essere escluso dalla valutazione.

Il progetto deve avere un costo complessivo minimo, per ciascuna annualità (2024, 2025, 2026), pari o superiore ad **euro 50.000,00**.

I **progetti presentati in forma singola** sono predisposti e gestiti dal soggetto titolare, il quale ne assume la gestione e la titolarità; il promotore può in ogni caso attivare forme di collaborazione con altri soggetti, pubblici e/o privati, nella fase di progettazione o realizzazione del progetto.

Nell'ambito dei progetti presentati in forma singola sono considerati costi ammissibili, sia in fase di presentazione del progetto, sia in fase di rendicontazione, solo quelli sostenuti e intestati esclusivamente dal soggetto titolare. In particolare, non sono ammessi trasferimenti economici tra il soggetto titolare del progetto e altri soggetti privati, che abbiano eventualmente sostenuto costi per la realizzazione del progetto.

I **progetti presentati in forma aggregata** devono prevedere la partecipazione di almeno altri due soggetti oltre al soggetto capofila.

I soggetti compartecipanti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) nelle sezioni 'Associazioni di promozione sociale', 'Organizzazioni di volontariato', 'Enti del Terzo Settore';
- essere affiliati o associati al soggetto capofila del progetto;
- svolgere attività esclusiva o prevalente in ambito culturale;
- avere sede legale o operativa nel territorio regionale.

L'adesione al progetto presentato in forma aggregata deve essere formalizzata tramite scrittura privata consistente in un **accordo** concluso tra i legali rappresentanti degli enti coinvolti, in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo alla quale dovrà essere allegato.

L'accordo, che dovrà avere una durata pari almeno a quella del progetto presentato, deve contenere necessariamente i seguenti elementi:

- a) conferimento della rappresentanza esclusiva e della responsabilità tecnica, contabile, finanziaria e amministrativa ad un soggetto promotore che presenta la domanda di contributo, denominato "capofila", nei confronti della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del presente avviso; il capofila sarà responsabile della presentazione della domanda e dei programmi annuali, delle rendicontazioni, del coordinamento delle attività, nonché delle comunicazioni inerenti a variazioni progettuali e a modifiche nel possesso da parte dei soggetti in rete dei requisiti di ammissibilità;
- b) esplicita indicazione dell'avviso e del progetto per cui si aderisce all'accordo, i ruoli, le funzioni, gli oneri dei componenti, nonché il contributo specifico di ogni aderente alla realizzazione delle attività progettuali, la ripartizione definita in percentuale delle quote di progetto, degli impegni finanziari e della quota di contributo richiesto con la domanda trasmessa in risposta al presente avviso;

- c) mandato irrevocabile al soggetto capofila per l'incasso del contributo e la responsabilità del trasferimento ai sottoscrittori dell'accordo in relazione alle quote specificate.

L'accordo dovrà, inoltre, prevedere i casi e le modalità con cui verranno rimodulate tra gli aderenti al progetto di rete le quote sulla base del contributo eventualmente assegnato. Le indicazioni di variazioni dovranno comprendere anche l'eventualità in cui uno o più soggetti beneficiari della quota di contributo si trovasse nelle condizioni di non realizzare, in tutto o in parte, la parte di progetto di propria competenza.

Il progetto presentato in forma aggregata deve obbligatoriamente prevedere la partecipazione economica di ogni compartecipante. Le spese possono essere intestate oltre che al capofila anche ai soggetti compartecipanti, solo se riconducibili in maniera univoca al progetto (secondo quanto specificato al successivo punto 5).

Ogni variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda, riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nel presente avviso dei soggetti che aderiscono al progetto presentato in forma aggregata, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere conservati per la triennialità.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente avviso trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio così come previsto dall'articolo 9 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 21 *"Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della Legge regionale 22 agosto 1994, n. 37"*.

5. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Ai fini della valutazione delle spese ammissibili e non ammissibili indicate in ciascun progetto vengono seguiti i criteri di seguito indicati.

Le spese ammissibili:

- Sono sostenute per la realizzazione del progetto, in particolare si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili e funzionali alle attività contenute nel progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili tramite documenti fiscalmente validi;

Per quanto riguarda le spese sostenute nel 2025 e nel 2026 per la realizzazione di attività del progetto, queste saranno ritenute ammissibili subordinatamente alla presentazione del programma dettagliato delle attività di cui al punto 10 del presente bando e del rendiconto delle attività svolte nel 2024, nel rispetto dei termini e delle modalità previste nei paragrafi successivi;

- devono rientrare necessariamente in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono nell'elenco delle "spese ammissibili";
- le spese sono ammissibili se sostenute direttamente dal soggetto titolare del progetto e intestate a questo, in caso di progetto presentato in forma singola, mentre possono essere intestate anche ai soggetti partecipanti nel caso di progetto presentato in forma aggregata;

Per quanto riguarda le tipologie di documenti ammissibili: fatture, F24, busta paga, parcella, ricevuta fiscale, nota di prestazione occasionale, scontrino fiscale parlante, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche. I rimborsi chilometrici saranno accettati fino all'importo massimo di 800,00 euro.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati nel periodo compreso:

- tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024 per le attività del progetto svolte nel corso del 2024;
- tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025 per le attività del progetto svolte nel corso del 2025;
- tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026 per le attività del progetto svolte nel corso del 2026;

Si rinvia per ulteriori specifiche alle Linee guida sulla rendicontazione che saranno pubblicate sul sito regionale nella sezione dedicata.

5.1 Spese ammissibili

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, in particolare:

- a) spese generali (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia, guardiania, commercialista, consulenti e collaborazioni esterne, segreteria organizzativa). L'ammontare delle spese generali non può superare il 20% delle spese ammissibili del progetto;
- b) Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa). Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali;
- c) affitto sale e allestimenti temporanei;
- d) *service* e noleggio attrezzature;
- e) compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, inclusi Premi;
- f) ospitalità a relatori, ricercatori, esecutori per un importo complessivo non superiore al 20% delle spese ammissibili del progetto;
- g) spese di viaggio sostenute da relatori, ricercatori, esecutori, personale proprio o volontario per attività connesse al progetto (per tale tipologia di spesa saranno accettati solo

documenti come biglietti treno e aereo, pedaggio autostradale, ticket parcheggio, rimborso spese km saranno accettate fino ad un massimo di Euro 800,00);

- h) spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
- i) diritti d'autore e connessi;
- j) spese di assicurazione;
- k) occupazione suolo pubblico e permessi;
- l) spese per attività formative o di supporto o di consulenza funzionali allo svolgimento delle azioni di sistema.

5.2 Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, per tutti i soggetti beneficiari, le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'ente;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali, contributi economici o rimborsi spese a soggetti terzi, anche se coinvolti nella realizzazione del progetto;
- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie.

In ogni caso non è ammesso nessun altro costo che non risulti direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, in caso di progetto presentato in forma singola, o dal soggetto capofila e dai soggetti compartecipanti in caso di progetto presentato in forma aggregata, che non sia direttamente imputabile ad una o più attività del progetto, non riferito all'arco temporale del progetto e che non sia opportunamente documentato da documenti fiscalmente validi.

6. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

6.1 Caratteristiche del contributo

La Regione, tramite il presente avviso, concede contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili nei progetti beneficiari di contributo.

Per quanto riguarda il cumulo di contributi: non sono ammissibili progetti che beneficino di altri contributi regionali.

Qualora l'assegnazione di altri contributi regionali al progetto presentato avvenga in un momento successivo alla concessione a valere sul presente avviso, il soggetto deve segnalarlo tempestivamente al settore regionale competente e tale circostanza comporta la decadenza dal beneficio. In tal caso il contributo assegnato ai sensi del presente avviso verrà revocato e si procederà al recupero delle somme eventualmente erogate.

6.2 Intensità del contributo regionale

La percentuale massima di contributo concedibile può arrivare **fino al 50%** del costo del progetto.

L'effettiva percentuale di contributo sarà determinata in sede di valutazione del progetto presentato e sarà correlata al punteggio conseguito dal progetto e alla dotazione finanziaria disponibile.

Il contributo regionale non può essere superiore ad **euro 150.000,00** per ciascuna annualità del progetto.

In ogni caso l'entità del contributo non potrà superare il *deficit* risultante dalla differenza fra costi e ricavi.

7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

7.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al presente avviso, corredata dai documenti richiesti dal successivo punto 7.2 deve essere presentata utilizzando la modulistica che sarà pubblicata sul portale regionale e inviata **ESCLUSIVAMENTE tramite PEC all'indirizzo:**

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo e il progetto devono essere inviate dal legale rappresentante dell'ente promotore/capofila oppure da un suo delegato, munito di procura speciale. Il modello di procura speciale che dovrà essere utilizzato è reso disponibile sul portale regionale nella sezione dedicata al presente avviso.

La **procura** deve essere compilata secondo le modalità prescritte, in particolare deve essere sottoscritta, digitalmente o in maniera autografa¹ dal legale rappresentante dell'ente richiedente e controfirmata dal delegato. In caso di firme autografe dovranno essere allegate le fotocopie dei rispettivi documenti di identità in corso di validità.

7.2 Contenuto della domanda

La domanda di partecipazione dovrà contenere, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti obbligatori:

- **Domanda di contributo**

¹Per firma autografa si intende la firma apposta sul documento cartaceo, che andrà scansionato e ricaricato, unitamente al documento di identità del firmatario. Non sono valide le firme "incollate su pdf"

- **Progetto triennale 2024-2026**
- **Bilancio Preventivo triennale del progetto**

All'interno della domanda devono essere, inoltre, indicati:

- i dati anagrafici del Legale rappresentante e dell'ente che presenta la domanda;
- la qualifica del firmatario, ovvero se si tratta di legale rappresentante o di soggetto delegato (in tal caso andrà allegata la procura speciale);
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto;
- il sito web e/o profili social di pubblicizzazione del progetto (ove presenti);
- il titolo del progetto;
- tipologia e genere del progetto;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- i luoghi di svolgimento;
- la programmazione delle attività per ciascuna annualità;
- la sintesi del progetto con indicazione delle attività svolte nel 2024, 2025, 2026;
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti.

La domanda potrà essere firmata con firma digitale del Legale rappresentante o del delegato a ciò autorizzato, oppure tramite firma autografa² del Legale rappresentante o del delegato, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

Alla domanda dovrà essere inoltre **allegato**:

- il **programma dettagliato** delle iniziative previste per il 2024 (max 3 pagine in formato pdf);
- lo **Statuto e Atto costitutivo** del soggetto richiedente;
- relazione sintetica delle attività svolte in precedenza dal soggetto, ovvero il **curriculum** del soggetto proponente. Non saranno presi in considerazione i *curricula* riferiti al Legale rappresentante, Amministratore, promotore persona fisica o Direttore artistico dell'ente richiedente (max 3 pagine in formato pdf);
- eventuale **procura speciale** nel caso in cui a compilare la domanda, firmarla ed inviarla sia un soggetto diverso dal legale rappresentante;
- **documento di identità** in corso di validità del firmatario nel caso in cui la domanda sia firmata con firma autografa
e in caso di progetto presentato in forma aggregata:
- **Accordo per la formalizzazione del progetto presentato in forma aggregata**, concluso tra il capofila e i soggetti aderenti alla rete; l'atto deve avere la forma della scrittura privata, deve contenere tutte le indicazioni di cui al punto 3 del presente avviso e deve essere sottoscritto dai legali rappresentati degli enti coinvolti;

² Per firma autografa si intende la firma apposta sul documento cartaceo, che andrà scansionato e ricaricato, unitamente al documento di identità del firmatario. Non sono valide le firme "incollate su pdf"

I soggetti che presentando domanda dovranno riportare, inoltre, l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

7.3 Termini di presentazione della domanda

La domanda di contributo a valere sul presente avviso deve essere presentata secondo le modalità indicate al precedente punto 7.1 e dovrà essere inviata tassativamente **entro il 1° luglio 2024**.

Le domande che verranno ricevute oltre il suddetto termine non verranno valutate.

8. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti che hanno presentato domanda in risposta al presente avviso.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quella prevista dal punto 7.1;
- presentate da soggetti che non abbiano i requisiti di cui al precedente punto 2;
- che presentano progetti non conformi a quanto previsto dal precedente punto 3;
- che non siano state trasmesse entro il termine di presentazione previsto dal precedente punto 7.3;
- mancanti della documentazione obbligatoria prevista a pena di esclusione, come indicato nel punto 7.2.;
- nel caso in cui il progetto benefici di altro contributo regionale.

9. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza del Settore "*Attività culturali, economia della cultura, giovani*" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna. La procedura di selezione sarà di tipo valutativo a graduatoria.

La prima fase di valutazione consiste nell'**istruttoria formale di ammissibilità** delle domande pervenute in risposta all'avviso e sarà eseguita dal competente Settore "Attività culturali, Economia della cultura, Giovani". In questa fase verranno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità formale delle domande; le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.

Nel corso dell'istruttoria sarà possibile richiedere la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000 dei documenti obbligatori previsti a pena di esclusione, mentre l'integrazione è ammessa solo per documenti che non siano richiesti a pena di esclusione. In tali casi, il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, ai chiarimenti dovrà essere fornita risposta entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta.

Nel caso in cui la domanda risulti inammissibile per una delle cause indicate nel precedente punto 8, il responsabile del procedimento, rilevata tale causa, invierà una comunicazione di esclusione contenente i motivi che hanno determinato l'inammissibilità della stessa al soggetto che ha presentato domanda di contributo; il soggetto potrà far pervenire eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni di tempo dalla ricezione della comunicazione.

La seconda fase della procedura istruttoria consiste nella **valutazione di merito** dei progetti presentati e è effettuata, sulla base dei criteri indicati nei paragrafi che seguono, da un Nucleo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa". Il nucleo provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e all'assegnazione del relativo punteggio;
- alla definizione della graduatoria dei progetti sulla base del punteggio attribuito a ciascuno di essi;
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammessi a beneficiare del contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla formulazione della proposta di contributo (per ciascuna annualità del triennio) da assegnare ad ogni progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo del progetto e alle risorse finanziarie disponibili.

9.1 Criteri di valutazione

Ai fini della valutazione di merito dei progetti presentati e della conseguente formazione delle graduatorie, il nucleo di valutazione utilizzerà i criteri di seguito riportati, assegnando a ciascun progetto un punteggio secondo quanto indicato in tabella:

CRITERI	PUNTEGGIO MAX
1) QUALITA' PROGETTUALE Qualità specifiche della proposta Indicatori:	

<ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli obiettivi del programma di cui al punto 1 del dell'avviso; • progetto o iniziativa consolidata (dalla quarta edizione); • innovazione (sia sul piano dei contenuti sia su quello dei linguaggi); • svolgimento in territorio periferico rispetto alle aree caratterizzate da una più forte offerta culturale, con particolare riferimento ai Comuni montani; • attenzione alla sostenibilità ambientale e/o sociale; • articolazione e livello di dettaglio nella descrizione del programma; 	<p>20</p> <p>2</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>2</p> <p>4</p>
<p>2) CAPACITÀ DI CREARE SINERGIE CON IL TERRITORIO</p> <p>Progetto in grado di coinvolgere altri soggetti (pubblici e privati) ed estendere le fasce di pubblico.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento di soggetti pubblici o privati nella realizzazione delle attività; • diffusione e distribuzione delle iniziative sul territorio regionale; 	<p>3</p> <p>3</p>
<p>3) COMPETENZA ED ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE</p> <p>Indicatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relazione descrittiva dell'attività svolta dal soggetto proponente contenente i progetti e le esperienze realizzati nello stesso ambito in cui si colloca il progetto presentato; • attività svolte dalla rete associativa a favore degli enti affiliati 	<p>3</p> <p>5</p>
<p>4) SOLIDITA' FINANZIARIA DEL PROGETTO</p> <p>Valutazione della solidità finanziaria del progetto presentato basata sulla disponibilità di risorse (oltre al contributo regionale) e sulla presenza o meno di apporti economici di altri soggetti pubblici o privati:</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra costo del progetto e capacità di copertura delle spese (con particolare attenzione a entrate già accertate); • sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 	<p>5</p> <p>4</p>
TOTALE	60

9.2 Ammissione in graduatoria

Saranno ammessi in graduatoria i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **36 punti**.

In caso di parità di punteggio sarà considerato criterio di prevalenza il costo complessivo ammissibile del progetto che risulti più alto.

Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta una graduatoria dei beneficiari, con indicazione dei rispettivi progetti e della quantificazione della proposta di contributo, sulla base delle proposte formulate dal Nucleo di valutazione.

La **Giunta regionale**, sulla base dell'istruttoria svolta dal Nucleo e delle graduatorie presentate, contenenti anche le proposte di contributo, con proprio atto provvederà:

1. all'approvazione della graduatoria;

2. alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
3. all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Saranno finanziati i progetti ammessi in graduatoria a scorrimento a partire dal punteggio più alto fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

Nel caso si rendessero disponibili in sede di assestamento del bilancio regionale ulteriori risorse finanziarie, si procederà eventualmente ad assegnare i contributi ai progetti ammessi in graduatoria con punteggio non inferiore a 36 punti ma non finanziati in precedenza, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Al fine di garantire la continuità delle azioni programmate, ferme restando la percentuale di contributo massimo concedibile di cui al precedente paragrafo 6.2, l'ammontare del contributo riconosciuto al progetto triennale sarà il medesimo per ciascun anno del triennio, compatibilmente con le effettive disponibilità del bilancio regionale e fatto salvo quanto stabilito nei paragrafi seguenti del presente avviso per i casi di eventuale revoca e rideterminazione del contributo.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda in risposta al presente avviso sarà comunicato l'esito del procedimento.

La delibera della Giunta regionale di approvazione della graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

10. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per l'anno 2024 il Dirigente regionale competente con propri atti formali e sulla base degli esiti dell'istruttoria provvederà alla concessione del contributo e contestualmente al relativo impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio. Il contributo sarà erogato dal settore regionale competente, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- Liquidazione di un primo acconto, fino ad un massimo del 70% del contributo assegnato per l'anno 2024, previa attestazione resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto promotore/capofila, di aver sostenuto costi e/o assunto obbligazioni di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma annuale non inferiore alla percentuale del contributo richiesto; tale attestazione dovrà essere inviata alla PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno 16 settembre 2024;
- il saldo sarà erogato secondo le modalità previste dal punto 12 del presente avviso, una volta adempiuti gli obblighi inerenti la rendicontazione;
- in alternativa, in un'unica soluzione, a conclusione delle attività previste nel progetto per la singola annualità, con le modalità previste dal paragrafo 12 del presente avviso.

Per le annualità 2025 e 2026, il Dirigente regionale competente provvederà alla concessione del contributo e all'assunzione del relativo impegno di spesa nel rispetto dei vincoli di bilancio, salvo quanto disposto dai paragrafi successivi rispetto ai casi di revoca e rideterminazione del contributo, qualora il beneficiario, per ciascuna annualità, invii il **programma annuale dettagliato delle attività** e il relativo **bilancio preventivo** secondo le modalità di seguito indicate, entro i seguenti termini:

- per beneficiare del contributo **2025**, entro il **6 febbraio 2025**
- per beneficiare del contributo **2026**, entro il **5 febbraio 2026**

Nel programma dovranno essere indicate nello specifico le attività che verranno realizzate dal beneficiario, in coerenza con quanto previsto dal programma indicativo delle attività 2025 – 2026, presentato nel 2024 ai sensi del presente bando, nel rispetto della tipologia progettuale valutata e approvata.

Il programma annuale dettagliato deve inoltre contenere un bilancio preventivo che sia coerente rispetto alle previsioni effettuate e dovrà prevedere un **costo minimo del progetto** pari ad euro **50.000,00** per ciascuna delle due annualità. Nel caso in cui il bilancio preventivo allegato al programma annuale risulti inferiore ad euro 50.000,00 il titolare del progetto triennale decadrà dal contributo assegnato; in tal caso, infatti, verrebbe a mancare uno dei requisiti previsti dal punto 3.1 per poter beneficiare del contributo regionale. La decadenza dal beneficio verrà comunicata al soggetto interessato.

Inoltre, anche nel caso in cui il programma annuale evidenzi la variazione della tipologia progettuale, il beneficiario decadrà dal beneficio assegnato.

Qualora il programma annuale presenti variazioni sostanziali rispetto a quanto previsto nel progetto triennale approvato, il progetto sarà sottoposto ad una nuova valutazione del Nucleo di valutazione e la nuova quantificazione del contributo o eventualmente la sua revoca sarà approvata dalla Giunta regionale.

Nel caso in cui le variazioni non siano di carattere sostanziale, ma il costo del progetto sia inferiore rispetto al costo approvato di una percentuale compresa tra il 10% e il 40% (purché il costo sia comunque pari o superiore ad euro 50.000,00), si procederà proporzionalmente a ridurre il contributo.

Nel caso in cui il costo del progetto presentato nel bilancio preventivo (per le annualità 2025 o 2026) risulti superiore al costo ammesso ed approvato nella graduatoria dei progetti triennali, il progetto verrà sottoposto ad una nuova valutazione e l'approvazione e l'eventuale nuova quantificazione del contributo dovranno essere approvate dalla Giunta regionale.

Il programma dovrà essere inviato, entro i termini suddetti, all'indirizzo PEC:

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

utilizzando la modulistica che sarà messa a disposizione nella sezione del sito web regionale dedicata al presente avviso.

Qualora il beneficiario del contributo non provveda ad inviare entro i suddetti termini il

programma annuale dettagliato delle attività e il relativo bilancio preventivo (rispettivamente per l'anno 2025 o per l'anno 2026) allo stesso verrà assegnato un termine di ulteriori 15 giorni, decorso inutilmente il quale, il soggetto sarà considerato rinunciatario e decadrà dal beneficio assegnato. In tal caso, infatti, il contributo assegnato verrà revocato e non si procederà alla concessione del contributo per l'anno di riferimento e per l'eventuale anno successivo.

Le modalità di erogazione sopra esposte restano valide anche per i contributi relativi alle annualità 2025 e 2026 e in ogni caso eventuali variazioni nelle modalità di erogazione del contributo potranno essere ulteriormente specificate con un successivo atto dirigenziale.

11. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente al Settore regionale competente in relazione alla presente procedura eventuali modificazioni della forma giuridica del soggetto destinatario del contributo, eventuali cessazioni di attività, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e che sia inerente ai requisiti soggettivi del beneficiario e che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura.

12. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La procedura istruttoria riguardante la rendicontazione dei progetti ammessi a contributo sul presente avviso è di competenza del Settore "Attività culturali, economia della cultura, giovani" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario del contributo, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute per il progetto finanziato, indicando la relativa copertura finanziaria. La rendicontazione presentata dovrà contenere l'indicazione dettagliata delle tipologie di spese e il beneficiario dovrà indicare specificamente la descrizione della spesa, non potendo limitarsi ad indicarne la tipologia.

Le informazioni comunicate in sede di rendicontazione sono rese nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, si procederà alla liquidazione del contributo, mentre, nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro le scadenze di cui al punto 12.2 o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 7 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo concesso, con recupero delle somme eventualmente già versate.

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto, in particolare non potrà essere modificata la tipologia progettuale e dovranno essere rispettate le finalità e gli obiettivi stabiliti nel presente avviso, nonché le caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo.

Il contributo assegnato sarà revocato nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.

12.1 Modalità di presentazione della rendicontazione

La trasmissione del rendiconto, redatto utilizzando la modulistica che sarà pubblicata sul portale regionale nella sezione dedicata al presente avviso deve essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE tramite PEC**, inviando la documentazione all'indirizzo:

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

La rendicontazione dovrà contenere:

- a) lettera di trasmissione consuntivo;
- b) relazione conclusiva del progetto, comprensiva dell'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'intestatario e del destinatario del documento e l'importo della spesa;
- c) bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati;
- d) dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES).

12.2 Termini di presentazione della rendicontazione

Per quanto riguarda i termini entro cui i beneficiari del contributo devono inviare il rendiconto delle attività svolte, si osservano quelli di seguito indicati:

- per il contributo **2024** entro il **30 gennaio 2025**
- per il contributo **2025** entro il **29 gennaio 2026**
- per il contributo **2026** entro il **28 gennaio 2027**

Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini stabiliti o risulti carente, al beneficiario del contributo sarà assegnato un periodo di 7 giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, per il soggetto che non ha inviato alcuna documentazione a consuntivo si dispone la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già versate.

12.3 Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata

Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto e rendicontate sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma lo scostamento rimanga entro

il 15%, non viene applicata alcuna decurtazione al contributo concesso.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate e ammesse sia maggiore del 15%, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 15 %.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate e ammesse sia uguale o superiore al 50% si procederà a revocare il contributo concesso.

In fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alla soglia di accesso minima previste al punto 3.1 dell'avviso, ridotta del 15 %, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

13. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato nel caso in cui il totale del costo complessivo presentato a rendiconto presenti uno scostamento superiore al 15%, ma inferiore al 50%, rispetto al costo preventivato.

In tal caso il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 15%.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il Settore regionale competente, qualora, in esito alla procedura istruttoria sui rendiconti presentati, rilevi la mancata o parziale attuazione delle attività previste nel programma, si riserva la facoltà di revocare o rideterminare il contributo e provvedere al recupero totale o parziale dello stesso.

Si procederà alla **revoca** del contributo assegnato:

- a) nei casi previsti dal precedente punto 12, 12.2 e 12.3;
- b) a causa di irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati dalla Regione ai sensi del paragrafo 17 che segue o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo;
- c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;

- d) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- e) qualora, in fase di rendicontazione, il costo rendicontato sia inferiore alla soglia minima prevista dal punto 3.1 dell'avviso, con una riduzione del 15%;
- f) qualora lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia uguale o superiore al 50%;
- g) qualora, in seguito all'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali per lo stesso progetto;
- h) nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato;
- i) nei casi previsti al punto 10 dell'avviso

Nel caso in cui la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare le attività del progetto entro il 31 dicembre di ciascun anno del triennio;
- rispettare tutte le prescrizioni del presente avviso;
- comunicare eventuali modificazioni soggettive inerenti il titolare del progetto;
- comunicare formale **rinuncia** al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto tramite PEC firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- apporre il logo della **Regione Emilia-Romagna** e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (manifesti cartacei, digitali, pagina web e social network) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;
- rispettare gli **obblighi di pubblicazione** previsti dalla L. 124/2017, in particolare i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
- impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande;

- applicare la normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico, amministrativo assunto, anche a tempo determinato, con versamento di ogni contributo di legge e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro, nonché le norme in materia fiscale e tributaria;
- conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione del progetto.

16. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/00

In base alla Determinazione n. 4110 del 28/02/2024 *“Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del settore attività culturali, economia della cultura, giovani (d.p.r. 445/00)”*, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

17. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E INFORMAZIONI

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it o inviate all'indirizzo mail: promocultura@regione.emilia-romagna.it

18. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- **Oggetto del procedimento:** “AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSI DA RETI ASSOCIATIVE – TRIENNIO 2024-2026;
- **Ufficio competente:** Settore attività culturali, economia della cultura, giovani – Direzione

Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese – Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;

- **Responsabile del procedimento:** Micaela Lipparini – Titolare della E.Q. Promozione Culturale;
- **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web regionale nella sezione dedicata.

19. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/13

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

20. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

a) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b) Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

c) Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d) Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e) Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f) Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazioni di contributi di cui all' " *AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSI DA RETI ASSOCIATIVE – TRIENNIO 2024-2026*;
- elaborazioni statistiche;
- attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

g) Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato.

h) Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i) Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che

per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j) I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k) Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile di SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1176

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1176

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1105 del 11/06/2024

Seduta Num. 25

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi